Ristrutturato dall'Amministrazione di LEVATE

Palazzo Moroni diventa Municipio

L'opera è costata un miliardo e mezzo - Da lunedì e per tutta la settimana una serie di incontri per un coinvolgimento più diretto della popolazione

LEVATE — *«Quando facciamo la casa per la nostra famiglia; la vogliamo bella e bene arredata; e quando andiamo ad abitarla la vogliamo sempre pulita e ordinata. Anche il Comune è una casa: la casa della grande famiglia di Levate. Abitiamola: è nostra, di tutti i levatesi».*

Così il messaggio espresso dal sindaco Vincenzo Marchetti alla popolazione di Levate in occasione della cerimonia inaugurativa ufficiale della nuova sede municipale, che è in programma per domenica 28 e sarà preceduta dalla «Settimana della comunità levatese» indetta allo scopo di far conoscere alle varie fasce sociali l'intervento che l'Amministrazione comunale ha portato a conclusione sul piano operativo, ma le diverse funzioni che il Comune svolge ed i criteri, gli indirizzi, le modalità con cui realizza la sua azione al servizio della collettività locale. In altri termini la «Settimana» promossa dal sindaco Marchetti e dai suoi collaboratori è intesa a promuovere un rapporto nuovo, in chiarezza e trasparenza, fra amministrati e pubblici amministratori, rapporto che deve avere come motivo fondamentale una conoscenza specifica, un'informazione puntuale sui significati, sui valori, sull'attività della «Casa di tutti: il Comune».

Sulla base di queste considerazioni le iniziative sono state programmate da lunedì 22 a domenica 28 ottobre, secondo il calendario che riportiamo.

Lunedì 22: «Andiamo a casa»; visita degli alunni delle scuole elementari alla nuova sede comunale: i ragazzi domandano, amministratori e personale del Comune rispondono. Martedì 23: «Noi a casa non ci stiamo»; visita dei ragazzi delle scuole medie alla nuova sede comunale: provocazioni, critiche, suggerimenti in un incontro-dibattito con gli amministratori. Mercoledì 26 (ore 16 nella sala cinema): «Questa non era la nostra casa»; pomeriggio del pensionato e dell'anziano, con dialogo-proposta tra gli anziani e gli amministratori sul tema: «Vivere in comune la terza età».

Giovedì 25 (ore 20,30 nella sala cinema): «Un tetto per tutti»; serata del volontariato, con incontro-dibattito introdotto da don Vittorio Nozza ed aperto a tutti gli associati di gruppi sociali, sportivi, ricreativi ecc. operanti in Levate. Venerdì 26 (ore 20,30 nella sala cinema): «Le panchine e le poltrone»: serata d'animazione con i giovani (che oggi occupano le «panchine» ma in un prossimo futuro saranno chiamati ad occupare le «poltrone») e il gruppo «La strada» dell'Aeper di Bergamo. Sabato 27 (ore 20,30 nella sala cinema): «Levate in concerto» con il Coro Glam, il pianista Samuele Pala, Laura Avogadri, Samanta Cavalli e Barbara Mara al pianoforte, Roberta Zanchi (flauto) e Simona Zanchi (clarino).

Il programma di domenica 28 ottobre ore 9,30, «Arrediamo la nuova casa»: il sindaco di Bergamo prof. Pietro Galizzi terrà, presso la sala cinema, una relazione su «Ordinamento delle autonomie locali»; ore 10,30 «Entriamo in casa»: inaugurazione della nuova sede comunale; ore 20,30, nella sala cinema, gran finale con il concerto bandistico del Corpo musicale di Sforzatica.

Abbiamo riportato il programma per esteso nella convinzione che esso contenga novità e indicazioni probabilmente utili come indirizzo di fondo, anche per altre Amministrazioni.

La nuova sede municipale che verrà inaugurata domenica 28 ottobre a Levate è stata ottenuta attraverso il recupero, la ristrutturazione e la valorizzazione di uno dei più antichi e prestigiosi palazzi del paese: Palazzo Moroni, residenza dominicale la cui costruzione risale all'inizio del 1800.

L'edificio, assieme alla adiacente fattoria con i relativi cortili, fu acquisita dal Comune di Levate nel 1985; dispone di circa 500 metri quadrati coperti e di due piani oltre al sottotetto.

«L'acquisto, — precisa il sindaco Marchetti, che era a capo dell'Amministrazione comunale quando avvenne —, *era stato suggerito dalla necessità di poter disporre di una nuova ed adeguata sede municipale risultando del tutto insufficiente, ed inidonea a motivo della carenza di spazi in un ambiente peraltro obsoleto, e dalla opportunità di poter disporre di aree aperte nonché di altre coperte (la fattoria adiacente Palazzo Moroni) da utilizzare in un secondo tempo per altri interventi realizzativi a servizio della comunità».* Nel quinquennio 1985-90 l'Amministrazione comunale (della quale Vincenzo Marchetti non faceva parte) provvide alla ristrutturazione ed al restauro di Palazzo Moroni, che si apre su Piazza Roma, mediante lavori che gli hanno restituito il prestigioso aspetto architettonico d'un tempo e hanno reso funzionale gli interni. Al piano terreno, dove sono stati chiusi con vetrate gli ampi porticati, si sono ottenuti gli uffici per l'anagrafe, i vigili urbani, del settore tecnico, più quello della posta che ha un ingresso indipendente. Al primo piano, dove il loggiato era già chiuso da finestrate, sono stati ottenuti gli uffici per il sindaco, il segretario, la ragioneria, la sala consiliare e quella per la Giunta e la Commissione. Nel sottotetto, trasformato praticamente in mansarda, hanno trovato spazio l'archivio storico (che è stato riordinato, catalogato e schedato; i documenti partono dal 1700) e l'archivio corrente.

Sostanzialmente si è ottenuta una «casa di tutti» che sotto ogni aspetto appare (finalmente) adeguata alle aspettative ed alle esigenze di un Comune il quale negli ultimi decenni non soltanto ha raddoppiato la popolazione (ora conta circa tremila abitanti) ma si è sviluppato enormemente sia come edilizia abitativa sia come insediamenti produttivi, ed evolvendosi anche per quanto concerne l'economia locale non più basata sull'agricoltura, un tempo attività pressoché esclusiva, ma sulla occupazione nel secondario e nel terziario favorita anzitutto dalla vicinanza di Dalmine e dalla presenza, su parte del territorio, dello stabilimento della «Dalmine-Sabbio».

Gli insediamenti abitativi e produttivi hanno trovato localizzazione sul territorio in maniera razionale grazie alle indicazioni del piano regolatore generale entrato in vigore nel 1980, che ha coordinato lo sviluppo del paese.

Per tornare alla nuova sede municipale, un riferimento all'onere finanziario che l'Amministrazione comunale si è assunta: l'acquisto della proprietà Moroni e la ristrutturazione del palazzo in cui si è insediato il Comune hanno comportato la spesa di 1 miliardo e mezzo, gran parte della quale è stata sostenuta con la contrazione di mutui. Restano, per un futuro impegno degli amministratori civici, altri edifici e altri spazi da utilizzare.

Dice il sindaco Marchetti, che ha avviato cinque anni fa l'operazione e si appresta ora a concluderne la parte prima con l'inaugurazione di domenica 28 ottobre: *«Stiamo già pensando alla ristrutturazione di alcuni degli edifici "rurali" della fattoria. La prima opera da realizzare è certamente il Centro sociale, che sarà un'altra casa per la popolazione di Levate».*

A.G. Bonzano

A Telgate prevenzione al diabete

L'Associazione diabetici bergamaschi, ha promosso per domenica uno screening dell'azione itinerante per la prevenzione e informazione al diabete a Telgate. Lo screening è patrocinato dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione della delegazione Cri di Calcinate e del volontariato locale.

L'équipe mobile Adb-Cri sarà a disposizione dalle 8,30 alle 12 presso l'Ambulatorio comunale, per il controllo gratuito indicativo del diabete mediante la rilevazione rapida ed indolore del tasso glicemico.

● **Nell'ottica** di un maggior utilizzo del metano, come previsto dal Piano energetico nazionale in via di approvazione, le associazioni distributrici si sono riunite per varare iniziative idonee a far conoscere i benefici economici ed ecologici di questa fonte di energia.

Al «Natta» i segreti dello «zucchero tirato» per decorare le torte

Nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «G. Natta» di Bergamo (viale Europa 15), lunedì 22 ottobre alle ore 8,30, prenderà avvio, a cura del Consorzio artigiani pasticcieri bergamaschi, dell'Associazione artigiani, il corso dimostrativo sullo *zucchero tirato*. Il segreto di questa tecnica consiste nel ricavare dallo zucchero comune delle vere... opere soffiate, una sorta di «vetri di Murano».

I prodotti di queste manipolazioni sono certamente commestibili pur non rappresentando una ghiottoneria; servono generalmente per decorare torte, composizioni, vetrine di pasticceria etc. In molte circostanze una vetrina adornata con opere di *zucchero tirato* è molto più appariscente di quanto non possa sembrare nonostante la bella esposizione di torte e dolci.

In provincia di Bergamo non sono molti i pasticcieri che si cimentano con questa tecnica che non è del tutto facile. Per questo i dirigenti del Consorzio auspicano che a frequentare il corso siano in molti.

Il corso di lunedì prossimo è stato aperto a tutti i pasticcieri, quindi anche ai non consorziati.

Si tratta, come è stato specificato, di una iniziativa dimostrativa; il Consorzio, però, potrebbe organizzare un corso più specifico sulla materia qualora fossero in molti a richiederlo. Chi fosse interessato ad ulteriori delucidazioni può rivolgersi direttamente alla segreteria del Capab in piazza V. Veneto - tel. 035/214343 (Bergamo).

Il liceo di Presezzo: quando la fine dei lavori?

Lo chiede il consiglio d'istituto appellandosi alle autorità provinciali per una sollecita esecuzione delle opere

PRESEZZO — Il Liceo scientifico di Presezzo, istituito quattro anni fa come sezione staccata del Liceo «F. Lussana» di Bergamo, per dare «respiro» agli istituti cittadini troppo affollati e per rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione studentesca in particolare della zona dell'Isola, deve trovare ancora una sistemazione adeguata.

Lo hanno ribadito i genitori del Consiglio d'istituto con un comunicato, nel quale si appellano alle autorità della Provincia affinché adottino ogni intervento idoneo a sollecitare l'ultimazione del nuovo edificio.

«Il nascente liceo — scrivono i genitori — *fu ospitato in locali ricavati nel seminterrato della scuola media di Presezzo»,* in attesa della costruzione di una sede definitiva, che venne garantita *«nel giro di due anni».*

All'inizio di quest'anno è quindi iniziata la costruzione del nuovo edificio *«con la previsione che sarebbe stato completato per la fine del '90».*

I genitori e gli studenti che avevano espresso grande soddisfazione per la sollecita esecuzione delle opere nella fase iniziale, manifestano ora la *«preoccupazione per il rallentamento delle opere».*

«Mancanza di fondi? Improvvise difficoltà burocratiche o cos'altro?», si chiedono i firmatari del comunicato.

A questi interrogativi non è stata data ancora nessuna risposta, anche se aggiungono *«nei vari incontri avvenuti tra le autorità provinciali, comunali, scolastiche e i rappresentanti dei genitori è stato assunto l'impegno di dare ultimazione a questa nuova sede».* La preoccupazione degli studenti e dei genitori è dovuta anche al fatto che *«ogni anno il liceo di Presezzo, che conta già otto classi, ha bisogno di un numero maggiore di aule; già dall'anno scorso* — chiude il comunicato — *è sconfinato nei locali della vicina scuola media, alla quale sono rimaste solo alcune aule, appena sufficienti al regolare funzionamento».* Nel prossimo anno '90-'91 sono poi previste due classi in più.

Il comunicato si sofferma infine sulla situazione dei laboratori, *«l'unico esistente, quello linguistico* — è detto — *è inutilizzabile per il furto degli strumenti».*

In definitiva studenti e genitori si auspicano che si giunga al più presto all'ultimazione del liceo, con una sede definitiva, funzionale e attrezzata, in modo anche da evitare la prospettiva dei doppi turni che apporterebbe problemi a livello didattico e di trasporto. *(E.R.)*

Una frana sulla ferrovia per Lecco a Bisone di Cisano

A causa delle piogge la montagna è franata e la massa di materiale ha invaso i binari - Sollecitato un servizio di manutenzione più attento

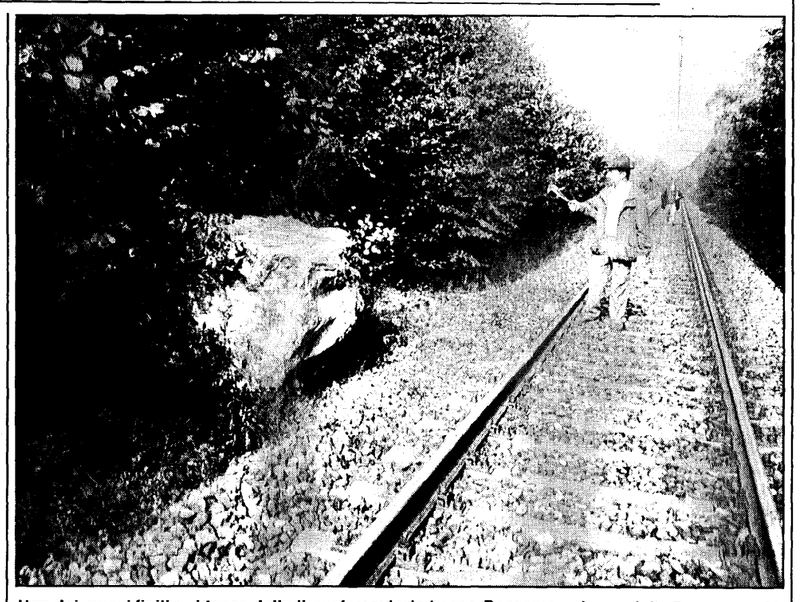
CISANO — Nella tarda mattinata di ieri, sopra l'abitato di Bisone si è abbattuta una frana di rilevanti dimensioni. Il manto roccioso soprastante, già di per sé di natura friabile, probabilmente a causa delle persistenti piogge, ha ceduto improvvisamente rotolando sulle ripidi pendici della montagna: ha divelto piante e sterpi di grosse dimensioni, andandosi a fermare sulla linea ferroviaria Bergamo-Lecco (sopra le abitazioni di via Camozzi). Alcuni abitanti, attirati dal tremendo frastuono, hanno avvisato gli organi di competenza, i quali hanno provveduto a bloccare la linea ferroviaria.

Questo episodio, ultimo di una lunga serie, ha creato negli abitanti della zona non solo il timore che possano scendere altre frane con conseguenze ben più gravi, ma anche sfiducia nelle opere di prevenzione realizzate ultimamente, letteralmente scavalcate dai grossi massi.

Per cui la popolazione riterrebbe opportuno, data la gravità della situazione, un servizio di manutenzione ordinaria in grado di verificare le condizioni reali del manto roccioso e una manutenzione straordinaria alle opere di prevenzione già divelte e rese inservibili dalle precedenti frane.

C'è d'augurarsi che dopo quest'ultimo episodio, qualcuno intervenga non solo per assicurare l'incolumità degli utenti della linea ferroviaria Bergamo-Lecco e della statale 36, ma anche per garantire agli abitanti della zona un doveroso quieto vivere.

A. Vitali



Uno dei massi finiti a ridosso della linea ferroviaria Lecco-Bergamo nei pressi di «Bisone» di Cisano. (Foto A. VITALI)

● **Il presidente della** Provincia di Bergamo ha disposto l'istituzione del senso unico alternato e di divieto di transito per gli automezzi avanti larghezza superiore a m. 2,20 del tratto compreso tra la progr.va km 11.700 e la prog.va km 11.810 della S.P. n.o 172 dal 19 ottobre sino alla realizzazione di un adeguato ponteggio protettivo. Gli automezzi aventi larghezza superiore a m. 2,20 vengono dirottati su percorsi alternativi tramite le strade comunali, la S.P. n.o 175 e la comunale per Barlino.

Sarà dedicato all'on. Ruffini

Bossico: appaltati i lavori del nuovo Centro sportivo

BOSSICO — All'unanimità il Consiglio comunale di Bossico ha approvato la proposta del sindaco Arrighetti affinché il nuovo centro sportivo comunale venga dedicato alla memoria del compianto on. Giovanni Ruffini.

Il nuovo impianto sorgerà in località Segorta. I lavori sono già stati appaltati lo scorso mese dopo che il Comune aveva ottenuto un importante mutuo di 690 milioni dal Credito sportivo e dalla Federbim. Il finanziamento permetterà di realizzare una palazzina dotata di tutti i servizi (spogliatoi compresi), un campo da gioco in erba, ed un altro campetto per gli allenamenti.

L'appalto è stato vinto da due ditte: l'Edilnova di Bossico per le strutture edilizie e le recinzioni; l'Ecosport di Ambivere per l'inerbamento. Nel progetto predisposto dall'arch. Castellani, consulente comunale, è inserita, in una fase successiva, la costruzione di una zona-tribune.

Quali tempi sono previsti per la realizzazione dell'opera? Il sindaco Pietro Arrighetti, espletati gli ultimi atti burocratici e notarili, spera che per la primavera prossima tutto sia pronto, e che si possa procedere all'inaugurazione di un'attrezzatura ritenuta prioritaria per residenti e turisti. I singoli stati di avanzamento dei lavori saranno finanziati dalla Cassa depositi e prestiti. Intanto si sta perfezionando l'atto notarile per il passaggio di proprietà — dalla parrocchia al Comune — dei terreni su cui nascerà il nuovo centro sportivo.

La seduta consiliare ha vissuto momenti di sincera commozione quando il primo cittadino Arrighetti ha ricordato il vivissimo legame che univa l'on. Ruffini all'altopiano bossichese.

D.V.

● **La Consob** ha autorizzato la Cosefi ad accedere agli antirecinti della Borsa per operare come commissionaria.

La vaccinazione contro l'influenza al distretto di Curno

Il Distretto di Curno dell'Ussl 29 comunica che comincerà martedì 30 ottobre il servizio di inoculazione del vaccino anti-influenzale.

Questi gli orari: martedì dalle 11 alle 12,30 al consultorio di Mozzo; martedì dalle 15 alle 16,30 al distretto di Curno; giovedì dalle 8,30 alle 10 al distretto di Curno; venerdì dalle 8,30 alle 10 al Consultorio di Treviolo.

La castagnata conclude l'Autunno a Canonica

CANONICA D'ADDA — Domani con la tradizionale castagnata si concluderà l'Autunno canonichese, una manifestazione ricca di iniziative molto seguita tanto dai canonichesi quanto dagli abitanti dei paesi vicini.

La castagnata si svolgerà nella piazza del comune, dove, tra l'altro sarà allestita una mostra di disegni su città italiane di Roberto Zozzoli. Per quanto riguarda il raduno di moto d'epoca, alle ore 9 sono previste le iscrizioni; dopo l'esposizione al pubblico, verso le 11 comincerà la passerella per le vie del paese, con tanto di aperitivo; alle 14 gimkana e alle 16 la premiazione delle migliori moto. La manifestazione sarà allietata dalle note della fanfara ciclistica dei bersaglieri di Roccafranca. Naturalmente tante castagne per tutti.

L'Autunno canonichese organizzato dal gruppo Arti e tradizioni canonichesi era iniziato con la Festa dell'Uva, seguita poi dalla Festa dell'oratorio, dalle giornate per l'Avis e l'Aido, culminando poi nella sagra del paese.

UNA E' PER TE

Chiedi la tua tessera, risponderemo con la cortesia e la professionalità che da sempre distingue il centro MARCUS.

Potrai usufruire di un trattamento personalizzato.

Marcus

Parrucchiere - Cure estetiche - Articoli regalo
via Taramelli, 2 - Bergamo - tel. 035/214141

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1990

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1990.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto."

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

CENTRO DENTALE STOMATOLOGICO "LE TORRETTE"
Direttore Sanitario: Dott. E. Boati
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
RANICA - Via Marconi 39/a - Tel. 035/51.06.45

ERBORISTERIA MEDICA del Dr. COVACEV
VIA S. ALESSANDRO, 42
Bergamo - Tel. 035/23.77.15
UNICA nel suo genere per trattamenti naturali delle forme nervose e psicosomatiche.
TRATTAMENTI DIMAGRANTI E DIETE PERSONALIZZATE

officina moda di CRG

EFFETTUA COSTANTEMENTE NELLA PROPRIA SEDE UNA

VENDITA AL PUBBLICO A PREZZI DI LABORATORIO

DI CAPI IN MONTONE - PELLE - SCAMOSCIATO PELLICCE ECOLOGICHE REALIZZATI CON MATERIALI PREGIATI

GARANZIA DI ASSISTENZA PER RIPARAZIONI E LAVAGGIO

BERGAMO - VICOLO S. GIOVANNI, 8 (ZONA PARCO SUARDI)
TEL. 035-24.79.36

ORARIO: DA LUNEDÌ A SABATO 8-12,30 15-19

Sono iniziati i corsi di Nuoto

FASSIFORMA: Piscina coperta e scoperta - Body building & Fitness - Percorso jogging nel verde - Ginnastica a corpo libero - Ginnastica di mantenimento - Ginnastica vertebrale - Body water - Difesa personale - Arti marziali Stretching - Aerobica - Danza moderna - Danza classica - Ballo liscio - Sauna - Bagno turco - Solarium viso e corpo - Idromassaggio - Centro di medicina sportiva - Centro estetico - Centro fisioterapico - Snak bar - Videoteca.

FASSIFORMA
Zingonia - Viale Vienna A/6 Tel. 035/885503